

SaronnoNews

Nella Giornata della Memoria, Ceriano Laghetto posa una pietra d'inciampo per Natale Prada

Mariangela Gerletti · Tuesday, January 27th, 2026

Questa mattina, in occasione della Giornata della memoria, **Ceriano Laghetto ha ricordato e onorato Natale Prada, giovane concittadino morto a soli ventisei anni**, vittima della violenza della guerra e del nazifascismo.

Natale Prada, catturato e imprigionato nel 1943, era a bordo del piroscalo Oria, quando affondò nel 1944. Da allora nessuno ebbe mai più sue notizie. **In sua memoria è stata posata una pietra d'inciampo**: un piccolo blocco in ottone incastonato nel selciato, davanti a quella che fu la sua casa, in via Manzoni.

La cerimonia, accompagnata da interventi commemorativi a cura del Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze, **si è svolta alla presenza della famiglia Prada, che ha condiviso con commozione testimonianze e lettere dal fronte scritte da Natale**. Al loro fianco, studenti e studentesse delle scuole, molti cittadini, e i rappresentanti delle istituzioni locali, tra cui il vicepresidente della Provincia di Monza e Brianza, Claudio Rebosio.

Un gesto che invita a fermarsi

La **pietra d'inciampo**, ideata dall'artista tedesco **Gunter Demnig**, non si guarda da lontano, ma si incontra nel quotidiano, camminando. È un invito silenzioso ma potente a fermarsi, a ricordare, a riflettere.

Un segno piccolo solo in apparenza, ma carico di significato: una pietra che non si guarda da lontano, ma che si incontra camminando, ogni giorno. Un invito a fermarsi, a ricordare che la Storia non è fatta di numeri, ma di persone che in quel luogo vivevano, faticavano, amavano. Proprio come ognuno di noi.

Libertà, democrazia, antifascismo

«Ricordare Natale Prada significa riaffermare i valori su cui si fonda la nostra Repubblica: libertà, democrazia, antifascismo – ha detto il sindaco **Massimiliano Occa** – Ma significa anche assumersi una responsabilità che non riguarda solo il passato. Perché la storia non si ripete mai uguale, ma i suoi meccanismi sì: e saperli riconoscere anche nel presente, anche in quello che sta accadendo proprio in questi giorni, è parte del dovere della memoria. Da oggi, Natale Prada torna a casa. **Sta a noi fare in modo che il suo nome continui a parlarcì, oggi e sempre.** A ricordare che

dietro le tragedie della Storia non ci sono solo date o numeri, ma persone, famiglie, comunità. Natale Prada era uno di loro. Un giovane che non ha potuto vedere la fine della guerra, travolto da un sistema disumano. Oggi, con questo gesto, torna simbolicamente a casa. E con lui, torna il dovere collettivo della memoria».

This entry was posted on Tuesday, January 27th, 2026 at 6:29 pm and is filed under [Varesotto](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.